



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PAIC8BA00V: CARDUCCI GRAMSCI

**Scuole associate al codice principale:**

PAAA8BA00P: CARDUCCI GRAMSCI  
PAAA8BA01Q: BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"  
PAAA8BA02R: E.LOI  
PAEE8BA011: D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI  
PAEE8BA022: E.LOI - BAGHERIA V  
PAMM8BA01X: BAGHERIA-SMS CARDUCCI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Riferendosi ai risultati delle scuole di provenienza si può affermare che non si perdono studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne in casi giustificati ed eccezionali. La distribuzione degli studenti per fascia di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il tasso di dispersione scolastica è molto basso.

### Punti di debolezza

Nonostante la scuola non perda studenti nel passaggio da un anno all'altro, negli anni si è verificato qualche caso di abbandono nella scuola secondaria di primo grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Si è sempre cercato di motivare e sollecitare lo studente allo studio. Un percorso di studi proficuo, induce nello studente una percezione positiva di se stesso, gratificazione per i risultati conseguiti ed una maggiore fiducia nelle proprie capacità, una migliore considerazione di sé come soggetto competente, autonomo, dotato di abilità. Il successo scolastico induce al piacere nell'affrontare altri compiti scolastici, interesse per lo studio come fonte di autogrificazione.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Facendo riferimento ai dati restituiti, la scuola si è collocata intorno alla media regionale e anche nazionale. Ci si adopera per ridurre ulteriormente il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza grazie ad esercitazioni e progetti mirati. Minime sono le differenze rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile. Per il conseguimento di risultati positivi nelle prove INVALSI, si effettuano simulazioni in tutte le classi interessate. La scuola si muove nella direzione di promuovere tra le classi una variabilità bassa dei risultati nelle prove standardizzate, articolando la medesima progettualità e, all'interno delle classi, una variabilità alta, garantendo un vigile controllo durante lo svolgimento delle stesse. L'implementazione degli apprendimenti nelle diverse discipline avviene grazie all'attivazione e alla partecipazione a progetti, gare e laboratori specifici.

## Punti di debolezza

I dati restituiti dell'ultimo anno incoraggiano a seguire le strategie adottate che hanno permesso di migliorare i risultati rispetto all'anno precedente sia in termini di variabilità tra le classi sia in termini di risultati rispetto alla media regionale e nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra Istituzione persegue, fin dalla scuola dell'Infanzia, come obiettivo del processo formativo la cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline e si adopera per assicurare lo stabilirsi di relazioni positive e costruttive sia in ambito scolastico che in ambito extrascolastico, anche attraverso molteplici e specifici progetti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado raggiungono risultati quasi sempre coerenti al loro percorso formativo. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, una buona percentuale degli alunni che segue il Consiglio Orientativo sulla scelta del percorso scolastico successivo supera la media nazionale relativamente ai risultati delle prove standardizzate.

### Punti di debolezza

Ad oggi il monitoraggio degli esiti del percorso scolastico successivo avviene ancora in maniera informale, attraverso contatti tra i docenti referenti dell'orientamento e della continuità. Nonostante sia stata strutturata una scheda di monitoraggio risulta essere ancora difficoltosa la restituzione dei risultati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado



dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola ha elaborato e articolato un proprio curricolo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e del contesto locale. Ha individuato come traguardi di competenze in uscita e di competenze trasversali tutti quelli indicati nelle Linee Guida nazionali. I docenti utilizzano tale documento come strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in conformità con il Curricolo d'Istituto: le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere sono indicate in modo chiaro in apposite schede di progetto. I docenti della Scuola Primaria effettuano una programmazione settimanale per competenze e per classi parallele; i docenti della Scuola dell'Infanzia programmano periodicamente per campi di esperienza. Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi i dipartimenti disciplinari che si riuniscono periodicamente per concordare la progettazione, confrontarsi sulle scelte adottate a livello metodologico e su quelle da adottare in relazione ad attività progettuali relative all'ampliamento dell'offerta formativa. La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze ha per oggetto il

### Punti di debolezza

L'impianto curricolare deve essere migliorato soprattutto nella parte relativa alla valutazione di alcune competenze chiave (competenza imprenditoriale). Bisogna prestare una maggiore attenzione alla condivisione delle buone pratiche realizzate in questa scuola.



processo di apprendimento, il comportamento e i livelli di apprendimento raggiunti degli alunni. Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati. Nella Scuola Secondaria di primo grado i docenti valutano i comportamenti e gli esiti delle azioni didattiche intraprese per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste nella programmazione curricolare disciplinare, utilizzando criteri comuni di valutazione e adottando, ove necessario, interventi di recupero e consolidamento delle abilità di base. Nella Scuola Secondaria sono previste pause didattiche per recuperare e consolidare le abilità di base.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Per la Scuola Primaria l'orario scolastico prevede 27 ore settimanali suddivise in 5 giorni dalla prima alla terza, e 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte, data l'introduzione dell'educazione motoria (due ore settimanali) mentre nella Scuola Secondaria di primo grado è articolato in 6 ore al giorno per 5 giorni alla settimana e risulta essere funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono presenti laboratori: multimediale, linguistico, musicale e scientifico. Nella scuola sono presenti biblioteche, di cui una multimediale. Gli studenti fruiscono di questi spazi nelle ore curricolari e/o extracurricolari. Sono state individuate figure di coordinamento che si occupano della gestione dei vari laboratori e delle biblioteche. La scuola dispone di notebook, tablet e ausili informatici per realizzare ambienti di apprendimento per gli alunni. Tutte le classi sono fornite di LIM. Le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate per reperire informazioni, creare ipertesti, prendere visione di filmati e contenuti multimediali, etc. Sono state organizzate iniziative tendenti a sensibilizzare gli alunni e le famiglie sull'importanza della lettura. L'istituzione scolastica realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche ed esperienze di apprendimento

### Punti di debolezza

Alcuni dei suddetti spazi sono di dimensioni inadeguate a contenere l'intero gruppo-classe. Mancano spazi fisici adeguati, sebbene interventi per predisporre nuovi laboratori e aggiornare quelli esistenti sono in via di attuazione con i fondi del PNRR. Nella scuola primaria le attività sportive, inoltre, vengono svolte in spazi improvvisati per mancanza di palestra.



innovative. Inoltre i docenti utilizzano nelle ore curricolari strategie diversificate per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni e per sollecitarne la partecipazione al dialogo educativo-didattico. La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità didattiche e innovative è consolidata e si registra il raggiungimento di traguardi significativi. I docenti attraverso strategie e metodologie specifiche promuovono l'inclusione all'interno delle classi. In generale le relazioni tra studenti e docenti sono improntate ad un clima di serenità e rispetto reciproco. Nei casi in cui insorgano dei conflitti, questi ultimi vengono gestiti adeguatamente dai docenti. L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento mediante il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, che rappresentano occasione di confronto e riflessione tra alunni, docenti e famiglie. Per quanto riguarda la frequenza irregolare da parte degli studenti, vengono compilate dai docenti, mensilmente, apposite schede di funzionali a rilevare e contenere l'insorgere di fenomeni riconducibili alla dispersione scolastica. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, particolare attenzione viene posta al dialogo e ad una comunicazione chiara e tempestiva con le famiglie.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Le attività che la nostra scuola pone in essere per l'inclusione di studenti con difficoltà (ed eventuali studenti stranieri) si sostanziano in una progettualità afferente al Curricolo verticale. La scuola declina gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze dei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e delle discipline per la Scuola Primaria e Secondaria, ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze in base alle potenzialità dell'alunno e ai suoi punti di forza e di debolezza. I docenti della nostra scuola, curricolari e di sostegno, valorizzano i diversi stili di apprendimento degli alunni, sostengono gli alunni, lavorano in team, si aggiornano, trovano punti di contatto tra le programmazioni e le modificano in itinere. Tutto questo favorisce una rete di relazioni che coinvolge le famiglie, gli specialisti, le associazioni, la scuola e il gruppo dei pari. Per gli alunni stranieri e BES viene stilato il PDP che include le misure dispensative e gli strumenti compensativi, che incentivano la didattica del piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari. Per il recupero delle competenze degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, la scuola attiva interventi didattici sia in orario curricolare che extra-curricolare, finalizzati all'acquisizione di un

### Punti di debolezza

Si rileva la necessità di potenziare tecnologie compensative per i disabili sensoriali, di avere assegnate specifiche risorse umane o economiche per attivare uno sportello di ascolto di tipo psicologico per sostenere gli allievi con B.E.S. e quelli che presentano una situazione di particolare fragilità. Nel plesso della Secondaria si rileva inoltre la presenza di barriere architettoniche interne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria. Per quanto riguarda il potenziamento, le ore a disposizione sono in parte utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti; ciò inficia in parte l'efficacia degli interventi posti in essere.



metodo di studio e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini vengono proposti progetti curricolari ed extracurricolari relativi ai vari campi di interesse, finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale al livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola ha sempre promosso incontri tra i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Organizza incontri e visite della scuola (Open Day) da parte degli alunni e delle famiglie del territorio, coinvolgendo le famiglie nelle attività extracurricolari e curricolari e organizzando meeting di presentazione dell'offerta formativa della scuola e tenendo aggiornato il proprio sito web con le attività promosse e svolte. Inoltre, la Scuola Secondaria di I° grado realizza incontri informativi con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e non solo, oltre a provvedere all'orientamento formativo fin dalla scuola primaria. Gli interventi realizzati per garantire la continuità risultano efficaci. La scuola si adopera per fare acquisire ad ogni alunno consapevolezza delle sue potenzialità, delle sue preferenze, delle prospettive future. La scuola organizza incontri/attività per far conoscere le tipologie di scuola del territorio ad alunni e famiglie. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi in uscita. Per quanto riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, la scuola stipula convenzioni con associazioni ed enti del territorio e nazionali che attuano incontri e

### Punti di debolezza

Mancanza di monitoraggio strutturato e formale dei risultati degli alunni in uscita in una prospettiva di osservazione sistematica a lungo termine del percorso formativo degli alunni. Manca uno sportello d'ascolto fisico. I finanziamenti per i progetti d'istituto, afferenti all'orientamento, sono spesso carenti.



percorsi specifici. La personalizzazione dei percorsi è realizzata dalla scuola attraverso: il curricolo, i progetti curriculari (disciplinari e interdisciplinari) ed extracurriculari, la partecipazione a gare e a concorsi, la partecipazione ad attività culturali organizzate sul territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo più che adeguato. La buona collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza buone azioni di orientamento, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola..



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente, infatti la missione della scuola sono il conseguimento delle finalità educative generali e il successo formativo degli alunni; a tal fine, sono state raccolte tutte le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno presso le famiglie e il territorio mediante la pubblicazione del PTOF, Patto di Corresponsabilità, la condivisione nell'ambito degli Organi collegiali, aggiornamento periodico del sito. Gli strumenti attraverso i quali l'istituzione scolastica pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono il PTOF, il PDM, il Regolamento di Istituto, il Piano Annuale delle attività per docenti e ATA, il Programma Annuale. I risultati vengono condivisi e analizzati al fine di prevedere azioni di miglioramento. Per il Programma Annuale, il monitoraggio avviene periodicamente attraverso apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo che vengono allegati al conto consuntivo. La scuola ha individuato diversi ruoli e compiti organizzativi come i docenti dello Staff di presidenza, le Funzioni Strumentali, il Team digitale, i referenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro. La

## Punti di debolezza

E' necessario che tutti gli operatori e gli stakeholders della scuola acquisiscano maggiore consapevolezza della mission e degli obiettivi dell'istituzione scolastica. I fondi del FIS risultano inadeguati a compensare sufficientemente le competenze espresse dal Collegio. In generale, il compenso per le figure di sistema, ed in particolar modo per le funzioni strumentali, non è adeguato al dispendio di energia e di tempo impiegato. Il personale di Potenziamento, svolgendo supplenze, non può effettuare pienamente attività di potenziamento. Anche se l'ampiezza dell'Offerta dei progetti è ricca ed articolata le risorse economiche destinate ai progetti non sono sempre adeguate o sufficienti alla loro realizzazione.



Gestione del Fondo d'Istituto e la sua ripartizione tra Docenti e ATA rientra nella media nazionale. La scuola gestisce le assenze del personale tramite l'impiego dei docenti di potenziamento, di quelli a disposizione e delle ore eccedenti. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Anche le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'impiego delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio di gran parte delle attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse



economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente e ATA e la formazione e l'aggiornamento sono intesi come strumento fondamentale per migliorare l'Offerta Formativa e i servizi erogati. Sono prese in considerazione quasi tutte le proposte pervenute alla Scuola (seminari, conferenze, incontri di approfondimento). I docenti, tenendo conto dei processi di innovazione in atto, scelgono tematiche inerenti le metodologie didattiche e il sapere disciplinare per poter declinare nel concreto il significato della ricerca e dell'approfondimento professionale (Curricolo e competenze, Metodologia e Didattica, Uso delle TIC e delle LIM, Didattica inclusiva, Sicurezza). La formazione ha una ricaduta positiva ed efficace sulla qualità del processo di insegnamento e apprendimento. E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del proprio personale e ne tiene conto per un'ottimale gestione delle proprie risorse umane. Infatti, le esperienze formative dei docenti vengono messe a disposizione dell'istituzione scolastica per la sua gestione e organizzazione. La scuola raccoglie le competenze acquisite nei fascicoli del personale (attestati di partecipazione ai corsi di formazione). Le competenze acquisite vengono utilizzate dalla scuola per assegnare

## Punti di debolezza

Potenziare la disseminazione di buone pratiche attraverso una maggiore condivisione, all'interno di riunioni collegiali, delle competenze acquisite dai singoli docenti nei vari corsi di formazione frequentati. Migliorare, all'interno di riunioni collegiali, la condivisione di materiali e strumenti prodotti nei gruppi di lavoro. Migliorare la raccolta di quegli strumenti che si sono via via prodotti nel corso di incontri di formazione.



incarichi specifici ( referenze, Funzioni strumentali, collaboratori del DS, coordinatori). In virtu' di periodici incontri tra docenti, gruppi spontanei, riunioni di dipartimento la scuola promuove il dialogo professionale tra docenti. I Gruppi di lavoro producono sempre materiali utili ( documenti programmatici, griglie per la valutazione). La scuola mette a disposizione dei docenti gli spazi e gli strumenti per l'utilizzo dei materiali didattici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola prevede per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono a quasi tutti i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'istituzione scolastica partecipa in rete con tutti gli ordini e gradi di scuole presenti nel territorio e risulta aperta ad accordi con altri enti e/o soggetti. Partecipa a reti con enti e istituzioni presenti nel territorio per migliorare le tecniche didattiche ed educative. Le sopracitate collaborazioni producono una ricaduta positiva sull'Offerta Formativa, contribuendo allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, soprattutto in riferimento agli ambiti della cittadinanza e costituzione, ambiente e salute, legalità, cultura e solidarietà. In vari momenti dell'anno scolastico la scuola coinvolge i genitori nel proprio progetto educativo-formativo e inoltre, durante i rapporti istituzionali scuola-famiglia, realizza momenti di confronto in cui raccoglie proposte e suggerimenti. La relazione scuola-famiglia è uno dei punti più importanti della progettualità formativa della scuola. La partecipazione ai vari progetti curriculari ed extra-curriculari e tutti quelli realizzati nell'ambito dei PON, di ERASMUS hanno avuto un impatto positivo sullo sviluppo e sul successo formativo degli alunni. Viene assicurata la trasparenza dell'organizzazione delle attività e della gestione finanziaria. La scuola ha socializzato il Regolamento d'istituto e il Patto di Corresponsabilità, che i genitori hanno sottoscritto. La scuola

## Punti di debolezza

Intensificare ulteriormente i rapporti con Enti e agenzie educative presenti nel territorio. Incoraggiare ed intensificare sempre più il rapporto scuola famiglia per rendere ancor più facilmente raggiungibili gli obiettivi educativi programmati dalla scuola.



coinvolge i genitori nei corsi di formazione che li riguardano.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono buone. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

### TRAGUARDO

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare percorsi significativi di recupero/consolidamento o potenziamento.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Realizzare e organizzare ambienti di apprendimento che facilitino la costruzione della conoscenza integrando risorse materiali e professionali
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Integrare le risorse materiali, professionali e organizzative per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi, finalizzando il proprio intervento al mantenimento o miglioramento rispetto ai risultati raggiunti.

### TRAGUARDO

Mantenere o migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di permanere su livelli uguali o superiori alla media regionale e nazionale ( con una tolleranza del 5%).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare percorsi significativi di recupero/consolidamento o potenziamento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare e organizzare ambienti di apprendimento che facilitino la costruzione della conoscenza integrando risorse materiali e professionali
3. **Inclusione e differenziazione**  
Integrare le risorse materiali, professionali e organizzative per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali -capacità di imparare a imparare

### TRAGUARDO

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curricolari ed extracurricolari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare percorsi significativi di recupero/consolidamento o potenziamento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare e organizzare ambienti di apprendimento che facilitino la costruzione della conoscenza integrando risorse materiali e professionali
3. **Inclusione e differenziazione**  
Integrare le risorse materiali, professionali e organizzative per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il raggiungimento da parte dell'alunno di risultati scolastici soddisfacenti e l'acquisizione delle competenze chiave europee induce ad una percezione positiva di se stesso e garantisce un successo formativo a lungo termine, rendendolo, peraltro, cittadino



consapevole e protagonista attivo della propria vita. Al fine di confermare i risultati raggiunti nelle prove standardizzate, la scuola continuerà ad attivare percorsi di potenziamento per gli apprendimenti di italiano, matematica e inglese, senza trascurare l'attenzione riservata alla dimensione progettuale ed organizzativa.